Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Progetto **RETE** – **RE**te **T**erritoriale per l'**E**nergia e l'ambiente

---

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Unione dei Comuni Valli e Delizie

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

X	Unione di comuni
	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Unione dei Comuni Valli e Delizie

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

PEC:	**protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it**

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il processo partecipativo RETE - **RE**te **T**erritoriale per l'**E**nergia e l'ambiente riguarda il coinvolgimento della cittadinanza, del mondo professionale, delle realtà organizzate e del mondo della Scuola con riferimento al territorio esteso dei tre Comuni dell'Unione "Valli e Delizie" al fine di concertare, definire e attuare le azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

L'Unione Valli e Delizie ha recentemente (Giugno 2015) approvato e inviato alla Commissione Europea il proprio PAES redatto scegliendo l'opzione di redigere un **unico Piano per i tre Comuni dell'Unione**.

Già durante la fase di redazione del documento è stato attivato un primo momento di confronto con i rappresentanti del mondo professionale e con le Associazioni di categoria per la presentazione della bozza di Piano. Tale momento di concertazione è risultato molto costruttivo e gli stakeholders partecipanti hanno manifestato il loro interesse a proseguire il percorso intrapreso in fase di realizzazione delle azioni.

Questo progetto ha quindi lo scopo di **continuare un cammino già avviato** con alcuni soggetti **ampliando però la partecipazione ad altri attori** rappresentativi del territorio quali ad esempio la cittadinanza ed il mondo della scuola, al fine di divulgare il Piano e renderlo al tempo stesso operativo perseguendo così l'obiettivo del risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio. Tutti i momenti partecipativi proposti saranno strettamente mirati al perseguimento di azioni ben definite. La partecipazione servirà quindi per definire le modalità con cui raggiungere determinati obiettivi decisi in partenza attraverso la diffusione del PAES.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Gli interlocutori con cui si intende sviluppare il percorso partecipativo sono principalmente di tre tipi:

1. **OPERATORI DEL SETTORE PROFESSIONALE** (Tecnici professionisti e rappresentanti del mondo delle associazioni di categoria). Con questo target di soggetti si intende attuare un percorso volto a sviluppare principalmente due azioni specifiche del PAES approvato dall'Unione:
    a. **Anticipare al 2017 l'applicazione dei limiti di classe energetica sulle nuove costruzioni private e pubbliche** rispetto quanto previsto al 2020 dalle normative europee (direttiva 2010/31/UE recepita in Italia con Dlgs 63/2013). L'intento è quindi quello di organizzare un tavolo operativo comune per tutta l'Unione dei Comuni con i tecnici del settore edile al fine di condividere le buone prassi già esistenti sul territorio in campo edilizio ed effettuare analisi di tipo costi/benefici su un tipo di progettazione/costruzione più virtuosa e rispettosa dell'ambiente. Tale percorso si rende necessario al fine di formare e sensibilizzare il personale addetto, evitando di calare dell'alto scelte che potrebbero essere vissute in maniera ostile e traumatica. Sono previsti almeno 3 incontri che prevedano momenti di formazione degli operatori (formazione sui contenuti delle politiche comunitarie, formazione sugli aggiornamenti della certificazione energetica in Emilia Romagna, formazione sull'analisi costi/benefici delle azioni di miglioramento energetico) e raccolta e confronto sulle buone esperienze già attive sul territorio e formulazione di proposte legate alla pianificazione comunale,
    b. **Realizzazione dello Sportello Energia.** L'intento dell'Amministrazione è quella di dotarsi di uno Sportello Energia che necessita però di una stretta collaborazione, nonché supporto, con il mondo professionale che opera concretamente sul territorio. L'intenzione è quindi quella di concertare, attraverso un tavolo comune per tutta l'Unione dei Comuni che vede tra i soggetti principali le Associazioni di Categoria, un elenco di tutti gli operatori professionali del territorio che possono offrire servizi e prestazioni nel campo del risparmio energetico ai cittadini che si rivolgono allo Sportello Energia per chiedere aiuto e supporto. Il personale della Pubblica Amministrazione farà quindi da intermediario tra il cittadino ed il mondo professionale, creando un punto di incontro tra la domanda e l'offerta. Il tavolo di partecipazione si rende quindi necessario per sviluppare una sorta di protocollo d'intesa che preveda un elenco di possibili interventi standard nel settore del risparmio energetico in campo edilizio, con relativo elenco prezzi ed elenco di aziende a cui rivolgersi. Sono previsti almeno 3 incontri. Il percorso partecipativo potrebbe essere supportato da un questionario preliminare rivolto a cittadini ed imprese del territorio finalizzato a comprendere le reali necessità di informazione della cittadinanza e del mondo imprenditoriale.

2. **CITTADINANZA.** Con questo target di soggetti si intende attuare un percorso partecipativo volto all'educazione verso il risparmio energetico ed alla messa in pratica di azioni concrete per il raggiungimento di tale obiettivo. In particolare si intende sviluppare la seguente azione del PAES:
    a. **Creazione di Gruppi di Acquisto.** L'intenzione del progetto è quello di creare gruppi di acquisto per tecnologie volte al risparmio energetico in ambito privato possibilmente avvalendosi delle Ditte che operano sul territorio che aderiranno al protocollo d'intesa di cui al punto 1b. Al fine di raccogliere adesioni da parte della cittadinanza, si ipotizza l'organizzazione di momenti di partecipazione da attuarsi in luoghi aperti al pubblico abitualmente frequentati (es. bar/circoli). L'esperienza di questi ultimi anni nel campo della partecipazione su scala locale, ha messo in evidenza il fallimento dei momenti

istituzionali rivolti alla cittadinanza su queste tematiche. Si propone quindi l'organizzazione di serate informative sui temi del risparmio energetico con successivo momento di partecipazione con la collaborazione di esercizi commerciali (bar) o circoli in cui sensibilizzare, con nozioni semplici e alla portata di tutti, sui temi del risparmio energetico, ma al tempo stesso raccogliere adesioni per ufficializzare la realizzazione di un gruppo di acquisto che avrà quindi successivamente i suoi momenti "istituzionali" di lavoro e di partecipazione nelle sedi tradizionali. E' prevista l'organizzazione di almeno un incontro in ogni Comune dell'Unione ed un incontro comune a tutto il territorio laddove si raccoglie maggior partecipazione. L'azione sarà poi seguita in fase operativa dallo Sportello Energia, che avrà il ruolo di coordinatore anche in collaborazione con eventuali associazioni di categoria già attive sui temi specifici.

3. **MONDO DELLA SCUOLA.** L'azione del PAES che si intende mettere in pratica è una "**Gara al risparmio energetico tra le scuole dell'Unione di Comuni**". Per ciascun Comune verrà individuato un plesso scolastico che si impegnerà nel concorso. La gara sarà preceduta da lezioni in aula (un incontro per ogni istituto scolastico), in collaborazione tra insegnanti e esperti per fornire indicazioni su: modalità di risparmio energetico; modalità di lettura e di calcolo dei propri consumi; incidenza dei consumi in termini di emissioni di CO_2 in atmosfera (il livello di comprensione potrebbe essere ottimale nelle scuole medie superiori in collaborazione con gli insegnanti di matematica e fisica). La gara si pone quindi come obiettivo quello di "stimolare" i giovani (e di conseguenza le rispettive famiglie) alla cultura del risparmio energetico e si svolgerà in tre scuole dell'Unione (una per ogni comune), con le seguenti modalità:
   a. nel periodo invernale, in uno periodo temporale di 15 gg, un responsabile scolastico (capoclasse o insegnante) leggerà i consumi di gas metano dal contatore (al giorno 1 e al giorno 15); il giorno successivo inizia la gara, che avrà la stessa durata temporale (15 gg) della fase di monitoraggio. Al termine della gara (giorno 30) verranno letti i consumi di gas dal contatore e "normalizzati" attraverso i gradi giorno;
   b. in primavera, con le stesse modalità, verrà approntata una gara volta al contenimento dei consumi di energia elettrica.

   La scuola che, in queste due gare, avrà totalizzato il maggior risparmio in % sui propri consumi verrà designata vincitrice e premiata. Il risultato sarà calcolato insieme agli studenti ed espresso anche in kg di CO_2 evitata.
   Per ogni istituto scolastico, durante la lezione in aula, verranno illustrati agli alunni anche degli opuscoli informativi dedicati a diverse buone pratiche di risparmio energetico da realizzare a casa, in modo da coinvolgere e interessare anche le loro famiglie alla conoscenza dell'attività formativa/informativa che stanno svolgendo a scuola e, soprattutto, alla possibilità di realizzare insieme a casa alcune buone pratiche, di facile e veloce attuazione, utili al conseguimento di risparmi energetici tra le mura di casa e conseguenti risparmi economici in bolletta. Questi opuscoli saranno caricati in formato pdf sul sito web e disponibili al download da parte di alunni e genitori sul sito del progetto.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Le linee progettuali precedentemente descritte avranno come comun denominatore il territorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie sia per quanto riguarda il mondo professionale, la cittadinanza ed il mondo della scuola. Gli stakeholders verranno guidati per strutturare progetti concreti sulla base di obiettivi definiti dalla PA a monte e contenuti nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile approvato dai tre comuni.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

- Diffondere e rendere consapevole la cittadinanza, il mondo professionale e della scuola del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile;
- Attuare in maniera concertata le azioni previste dal PAES;
- Sensibilizzare cittadinanza e mondo professionale e della scuola sui temi del risparmio energetico e delle sostenibilità ambientale;
- Ottenere obiettivi concreti e condivisi di risparmio energetico sul territorio (ottenere il 20% di riduzione delle emissioni entro il 2020);
- Definizione, da parte del tavolo di negoziazione, di un documento di proposta partecipata che contenga indicazioni sugli impegni che ogni categoria intende assumersi e che possa servire anche al termine del progetto per portare avanti le azioni e gli obiettivi del PAES. Il documento assumerà le vesti di un Manifesto dell'Unione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e rappresenterà di fatto il Documento di Proposta Partecipata con cui si concluderà il processo progetto.

Indicare i risultati attesi del processo:

- creazione di 1 gruppo di acquisto locale;
- coinvolgimento di 3 scuole (almeno 1 per Comune dell'Unione);
- formazione e informazione ad almeno 100 studenti e relative famiglie;
- sottoscrizione di un documento condiviso (DPP- Manifesto);
- creazione di una Rete locale di progettisti, fornitori e installatori di impianti a FER e interventi di efficientamento energetico (Protocollo d'Intesa tra Unione e associazioni di Categoria);
- creazione di 1 sito web, pagina facebook e di 1 blog del progetto come strumento di informazione (contenuti tecnici, iniziative, ecc.) e di comunicazione (il blog mette in comunicazione gli utenti tra di loro);
- concorso fotografico/multimediale sui temi del progetto RETE. La selezione avverrà tra i contenuti multimediali caricati sul portale e la premiazione verrà effettuata in occasione della premiazione tra le scuole in gara.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Unione dei comuni Valli e Delizie
Tipo atto:	Delibera di Giunta dell'Unione
Numero e data atto:	N. 58 del 28.09.2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	http://hosting.soluzionipa.it/vallidelizie/pratiche/dett_registri.php?id=36802

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
	responsabile
	collaboratore tecnico

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/12/15
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Già durante la fase di redazione del documento è stato attivato un primo momento di confronto con i rappresentanti del mondo professionale e con le Associazioni di categoria per la condivisione della bozza di PAES. Tale momento di concertazione è risultato molto costruttivo per le proposte emerse e gli stakeholders partecipanti hanno manifestato il loro interesse a proseguire il percorso intrapreso in fase di realizzazione delle azioni. Il presente progetto si propone quindi di riattivare tale tavolo di concertazione allargandolo a quei soggetti inizialmente non coinvolti, ma che diventano invece attori importanti con questa candidatura.

Rispetto il tavolo tecnico già operativo, la partecipazione verrà allargata a tutte le associazioni istituzionali del territorio con lo scopo di coinvolgere ed arrivare a sensibilizzare il maggior numero possibile di cittadini. Trattando temi, come quello del risparmio energetico, che è noto avere forti vulnerabilità nelle utenze deboli rappresentate principalmente da stranieri ed anziani, si cercherà un coinvolgimento spinto con le realtà organizzative esistenti che le rappresentano.

La scelta di spostare i momenti partecipativi rivolti alla cittadinanza presso sedi non istituzionali come bar o circoli, ha inoltre proprio la finalità di arrivare a coinvolgere tali soggetti che diversamente sarebbe difficile includere nel processo partecipativo.

Anche la scelta di prevedere un percorso di coinvolgimento nelle scuole è stato pensato in maniera mirata per arrivare a sensibilizzare per via indiretta le famiglie di appartenenza (molte delle quali straniere) attraverso la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei bambini che frequentano.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Come già descritto al punto precedente, il tavolo di concertazione già attivato durante la definizione del PAES, sarà ampliato con le realtà del mondo del associazionismo e della scuola.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo verrà convocato prima dell'attivazione dei momenti operativi veri e propri al fine di condividere le modalità procedurali e gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere. Ci si propone quindi la definizione di un documento di proposta partecipata che contenga indicazioni sugli impegni che ogni categoria intenderà assumersi (esempio: realizzazione di una rete di imprenditori-professionisti locali al servizio della cittadinanza; formazione di gruppi di acquisto sempre grazie alla mediazione dell'ente pubblico, ecc).

Una volta in possesso di risultati concreti emersi coi target group (mondo imprenditoriale, cittadinanza e mondo della scuola), il tavolo si riunirà nuovamente per un bilancio complessivo del lavoro svolto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti in partenza, al fine di continuare nel tempo, anche al termine del presente progetto, un percorso condiviso comunque attinente con gli obiettivi e le azioni contenute nel PAES. Dal lavoro finale del tavolo di negoziazione uscirà un documento di proposta partecipata che conterrà indicazioni sugli impegni che ogni categoria intenderà assumersi e che possa servire anche al termine del progetto per portare avanti le azioni e gli obiettivi del PAES. Il documento

assumerà le vesti di un Manifesto dell'Unione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e rappresenterà di fatto il Documento di Proposta Partecipata con cui si concluderà il processo progetto.
Al fine di rendere il tavolo maggiormente operativo, i partecipanti potranno essere a loro volta suddivisi in gruppi in base al progetto di loro interesse.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Entro dicembre 2015 sarà dato formale avvio (e relativa comunicazione) al processo partecipativo. Il processo partecipativo di condivisione degli obiettivi e delle azioni del PAES (e della loro possibile integrazione mediante partecipazione dal basso) si porrà l'obiettivo di coinvolgere e raggiungere tutte le tipologie di utenza dell'Unione, anche e soprattutto quelle che non sono state interessate dalle fasi di avvio del SEAP, quali studenti, anziani, famiglie e soggetti vulnerabili. Le modalità del processo partecipativo saranno quelle definite ex lege 3/201 della Regione Emilia Romagna.
A fronte della disomogeneità dei portatori di interesse, il confronto avverrà con la metodologia del forum e focus group per poter confrontare le diverse istanze e arrivare a conclusioni condivise e operative.
Il termine del processo partecipativo coinciderà con il termine del progetto e pertanto sarà ricompreso nei 6 mesi di operatività (entro la chiusura dell'anno scolastico per consentire la partecipazione di studenti e insegnati).

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà data visibilità al processo partecipativo attraverso il Portale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie http://www.unionevalliedelizie.fe.it/, attraverso il sito web e la pagina facebook del progetto. Verrà quindi predisposta una sezione dedicata del sito in cui verranno pubblicati anche tutti i materiali ed i report risultanti dai differenti incontri
Il sito web sarà collegato a un blog attraverso il quale tutti i cittadini potranno scambiarsi informazioni tra di loro sui temi del progetto e sulle iniziative in corso (al gestore/moderatore del blog è lasciata solo la possibilità di eliminare interventi inappropriati per contenuto o linguaggio e, nel caso di scarsa adesione potrà proporre argomenti di discussione).
Il sito web conterrà una sezione dedicata al concorso "fotografico/multimediale" relativo ai temi del progetto con la possibilità di caricare i prodotti multimediali da proporre, visualizzarli e votarli.
Il sito web verrà tenuto costantemente aggiornato con pubblicazione costante delle date dei vari momenti di incontro. Si utilizzeranno poi le singole newsletter di ciascun Comune per dare maggior risalto all'iniziativa ed al calendario degli incontri.
Il progetto avrà un proprio logo facilmente identificabile che verrà utilizzato in tutti i materiali di comunicazione che saranno predisposti. A tal proposito, anche al fine di ridurre lo spreco di risorse, si propone la stampa di materiale grafico solo per i momenti di partecipazione rivolti alla cittadinanza. Saranno invece destinate risorse ad una "comunicazione di utilità" con l'acquisto di materiali legati ai temi del risparmio energetico, personalizzati con il logo del progetto, da destinare al cittadino al fine di rendere appetibile la partecipazione e al tempo stesso sensibilizzare concretamente al risparmio energetico ed a comportamenti virtuosi (es. lampadine led, riduttori di flusso, kit per il monitoraggio dei consumi, ecc.)

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Almeno 300

Descrizione delle fasi (tempi):

I primi attori che verranno coinvolti nel processo partecipativo saranno quelli del Tavolo di Concertazione. Individuate le linee operative di ciascun target group, si inizierà a lavorare con la partecipazione del tavolo tecnico che proseguirà nei sui incontri con scadenza pressoché mensile (eccetto la pausa di gennaio) per almeno tre mesi.
A seguire, avranno inizio i lavori del tavolo rivolto alla cittadinanza con incontri dedicati in ciascun Comune del territorio dell'Unione. Raccolte le proposte, si procederà quindi con un incontro comune su tutto il territorio per l'istituzione formale del Gruppo di Acquisto che da quel momento avrà una sua identità ed inizierà a lavorare per il perseguimento dei suoi obiettivi di acquisti di scala.
Parallelamente, si inizieranno anche le attività con le scuole che verranno distribuite indicativamente su tutto l'anno scolastico a seconda della disponibilità degli insegnanti che aderiranno al progetto.

Progetto		**Mese 1 Dicembre**	**Mese 2 Gennaio**	**Mese 3 Febbraio**	**Mese 4 Marzo**	**Mese 5 Aprile**	**Mese 6 Maggio**
Tavolo di negoziazione		Attivazione, primo incontro					Bilancio del lavoro svolto + formalizzazione del DPP
Task 1 Tecnici e mondo professionale	**Fase 1.a: tavolo tecnico**	1 incontro		1 incontro	1 incontro		
	fase 1.b: tavolo sportello Energia	1 incontro		1 incontro	1 incontro		
Task 2 Cittadinanza	**Fase 2.a: gruppi di acquisto**		3 incontri		1 incontro		
Task 3 Scuola	**Fase 3.a: concorso scuole**	1 incontro		formazione in aula + gara		formazione in aula + gara	conclusione lavori Premiazione
Comunicazione							Evento conclusivo

Per semplicità si schematizza di seguito l'iter del percorso proposto.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	X

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

	Sì	No	X

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Si allega richiesta presentata dal Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Ferrara in data 19/05/2015 da cui emerge la richiesta di coinvolgimento e confronto delle Categorie Professionali nelle fasi attuative del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

	Sì	No	X

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

	Sì	No	X

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il progetto che si intende candidare è strettamente legato al raggiungimento degli obiettivi prefissati con il PAES approvato, pertanto il suo monitoraggio è intrinsecamente legato a quello previsto con scadenza biennale per il PAES. Tutte le attività previste hanno dei risvolti formalmente pratici che si tradurranno in azioni concrete sul territorio. Dal target group n.1 ad esempio, emergeranno proposte concrete che avranno necessariamente ripercussioni sugli strumenti urbanistici vigenti (modifica del RUE) e sull'organizzazione dei Servizi dell'Unione (creazione sportello Energia).
Dal target group n. 2 si auspica la nascita di un Gruppo di Acquisto Locale che vedrà nell'Amministrazione il suo coordinamento ma che avrà vita propria e quindi nel tempo si terrà traccia degli acquisti che verranno realizzati e delle ricadute che questi avranno in termini di benefici ambientali e risparmio economico per la collettività.
Dalle attività previste per il target group n.3 ne deriveranno risparmi tangibili per le scuole coinvolte e che saranno facilmente monitorabili in termini di riduzione dei consumi.
Tutti i risultati del progetto saranno quindi già disponibili al momento della redazione del Documento di Proposta partecipata che ci si auspica possa essere uno strumento di supporto per dare continuità alle attività dei tre target group, con lo scopo di implementare nel tempo ulteriori azioni contenute nel PAES dell'Unione Valli e Delizie.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Oltre ai canali di comunicazione in precedenza già illustrati, ci si prefigge l'organizzazione di un momento finale conclusivo quale "evento di piazza" per illustrare i risultati raggiunti anche al fine di diffondere le buone pratiche raggiunte (es. Gruppo di acquisto), ampliando così la partecipazione alle attività che ci si auspica possano comunque continuare nel tempo anche in maniera autonoma.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 2.440,00			€ 2.440,00	100%	
indicare dettaglio della voce di spesa	Spesa per lo sviluppo dell'idea progettuale, del piano di comunicazione con definizione del logo di progetto e del dettaglio della realizzazione del percorso partecipativo					
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 10.574,00			€ 10.574,00	100%	

VOCI DI SPESA	**(A+B+C=D)** COSTO TOTALE DEL PROGETTO	**(A)** *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	**(B)** *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	**(C)** *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	**(C/D %)** % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	**(A+B)/D %** % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
indicare dettaglio della voce di spesa	Spesa relativa alla organizzazione di 16-17 incontri comprensiva dei servizi per la predisposizione di materiale informativo, divulgativo, questionario per la raccolta di proposte; servizi per la formazione sui temi di interesse					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 6.986,00			€ 6.986,00	100%	
indicare dettaglio della voce di spesa	Spesa per la realizzazione del sito web + blog + pagina facebook dedicato al progetto; stampa di materiale grafico divulgativo relativo ai momenti di partecipazione; acquisto di materiali sui temi del risparmio energetico personalizzati con logo (es. lampade LED, riduttori di flusso)					
TOTALI:	€ 20.000,00			€ 20.000,00	100%	

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

Si riporta di seguito cronoprogramma e cronoprogramma dettagliato dei costi con suddivisione delle spese per annualità 2015 e 2016

Progetto		Mese 1 Dicembre	Mese 2 Gennaio	Mese 3 Febbraio	Mese 4 Marzo	Mese 5 Aprile	Mese 6 Maggio
Tavolo di negoziazione		Attivazione, primo incontro					Bilancio del lavoro svolto + formalizzazione del DPP
Task 1 Tecnici e mondo professionale	Fase 1.a: tavolo tecnico	1 incontro		1 incontro	1 incontro		
	fase 1.b: tavolo sportello Energia	1 incontro		1 incontro	1 incontro		
Task 2 Cittadinanza	Fase 2.a: gruppi di acquisto		3 incontri		1 incontro		
Task 3 Scuola	Fase 3.a: concorso scuole	1 incontro		formazione in aula + gara		formazione in aula + gara	conclusione lavori Premiazione

Progetto		2015	2016				
		Mese 1 Dicembre	Mese 2 Gennaio	Mese 3 Febbraio	Mese 4 Marzo	Mese 5 Aprile	Mese 6 Maggio
Tavolo di negoziazione		622,00					622,00
Task 1 Tecnici e mondo professionale	Fase 1.a: tavolo tecnico edilizio	622,00		622,00	622,00		
	fase 1.b: tavolo sportello Energia	622,00		622,00	622,00		
Task 2 Cittadinanza	Fase 2.a: gruppi di acquisto		1.866,00		622,00		
Task 3 Scuola	Fase 3.a: concorso scuole	622,00		1.244,00		1.244,00	
Comunicazione		1.000,00	5.986,00				
Progettazione		2.440,00					
Totali annuali		**5.928,00**	**14.072,00**				
Totale complessivo		**20.000,00**					

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto	Nicola Minarelli
legale rappresentante di	Presidente dell'Unione Valli e Delizie

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Portomaggiore,
29 Settembre 2015

Firma digitaledel Legale rappresentante
del Soggetto richiedente
Presidente dell'Unione Valli e Delizie
Nicola Minarelli

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Lettera Collegio dei Geometri
2. Delibera di Giunta dell'Unione Valli e Delizie che approva il progetto da candidare N. 58 del 28.09.2015

Allegato 1

Peretto Barbara

From: "Elena Bonora - Comune di Portomaggiore" <elena.bonora@comune.portomaggiore.fe.it>
Date: venerdì 25 settembre 2015 10:11
To: "argenta 1 - Peretto Barbara" <ambiente2@comune.argenta.fe.it>
Attach: Presentazione PAES_Valli e Delizie_13052015.pdf; Piano d'Azione_Valli e Delizie_BOZZA-maggio2015.pdf
Subject: I: I: presentazione PAES

Servizio Ambiente-Energia e Protezione Civile

Unione dei Comuni
Valli e Delizie Argenta | Ostellato | Portomaggiore
Comune di Portomaggiore
Piazza Umberto I, 5
44015 Portomaggiore – FE
Tel. 0532-323237 Fax.0532-810326
elena.bonora@comune.portomaggiore.fe.it
PEC: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Da: Morena Menegatti [mailto:menegatti.morena@gmail.com]
Inviato: martedì 19 maggio 2015 13:42
A: Elena Bonora - Comune di Portomaggiore
Cc: Vincenzo Scorpio; pariali@collegiogeometri.fe.it
Oggetto: Fwd: I: presentazione PAES

I sottoscritti, geom. Morena Menegatti e geom. Vincenzo Scorpio, a seguito dell'invito ricevuto dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie a presenziare all'incontro del 13.05 u.s. sulla presentazione del PAES, e in merito alla Vostra richiesta, ricevuta con mail del 18.05.2015, di formulare eventuali osservazioni/integrazioni entro la data del 20.05 c.m., siamo a comunicare , che visti i brevissimi tempi a disposizione, non siamo in grado di formulare entro i termini da Voi prestabiliti, le nostre eventuali osservazioni/integrazioni, vista la necessità da parte dei sottoscritti di organizzarci per approfondire e valutare il PAES con la nostra Categoria.
Prendiamo atto perciò della redazione del piano da parte dell'Amministrazione, condividiamo la scelta di aprire alla Categorie Professionali il confronto nelle fasi successive del Piano D'Azione per l'Energia Sostenibile, rimaniamo a disposizione, rendendoci disponibili alla più ampia divulgazione del Piano all'interno della nostra categoria.

Nella certezza che in futuro ci possano essere gli spazi e i tempi di confronto promessi dall'Amministrazione, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Geom. Morena Menegatti e Geom. Vincenzo Scorpio
Delegati Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Ferrara

---------- Messaggio inoltrato ----------
Da: **Elena Bonora - Comune di Portomaggiore** <elena.bonora@comune.portomaggiore.fe.it>
Date: 18 maggio 2015 09:32
Oggetto: I: presentazione PAES
A: portomaggiore@upaferrara.it, menegatti.morena@gmail.com, bertaccini73@gmail.com, marcodaniele.minghini@ascomfe.it, emanuele.barbieri@ascomfe.it, natalitonino@gmai.com
Cc: argenta 1 - Peretto Barbara <ambiente2@comune.argenta.fe.it>, Nico Menozzi <Nico.Menozzi@comune.ostellato.fe.it>, m.chiarini@comune.argenta.fe.it, Luisa Cesari <lcesari@comune.portomaggiore.fe.it>

Buongiorno;
a seguito dell'incontro di mercoledì 13.05, inoltro in allegato la presentazione sul PAES Unione Valli e Delizie. Colgo l'occasione per chiedere la formulazione di eventuali osservazioni/integrazioni in merito possibilmente per iscritto da inviare a questo indirizzo o da presentare nel secondo incontro previsto per mercoledì 20.05.
Rimanendo in attesa di conferma della vostra presenza all'incontro del prossimo mercoledì, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti e porgo cordiali saluti.

Elena Bonora

Servizio Ambiente-Energia e Protezione Civile

Unione dei Comuni
Valli e Delizie Argenta | Ostellato | Portomaggiore
Comune di Portomaggiore
Piazza Umberto I, 5
44015 Portomaggiore – FE
Tel. 0532-323237 Fax.0532-810326
elena.bonora@comune.portomaggiore.fe.it
PEC: protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Allegato 2

Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR **58** del **28-09-2015** REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Seduta Pubblica - Adunanza Straordinaria in 1 convocazione

OGGETTO	**Candidatura e partecipazione al Bando 2015 per l'erogazione di contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione ai sensi della L. R. 3/2010, art. 6, e della DGR 943/2014 per il Progetto RETE - REte Territoriale per Energia e l'ambiente**

L'anno **Duemilaquindici** e questo dì **Ventotto** del mese di **Settembre** presso la propria sede legale nel Comune di Portomaggiore in Piazza Umberto I n. 5, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è radunata alle ore **14:30**, la Giunta dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie costituita tra i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

All'appello risultano:

Presenti	**Assenti**
Fiorentini Antonio	Marchi Andrea
Minarelli Nicola	

Partecipa la dottoressa *Crivellari Rita* - **Segretario**.

Presiede *Nicola Minarelli* **Presidente dell'Unione**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

4. con deliberazioni C.C. n. 5 in data 18/02/2013, del Comune di Argenta, C.C. n. 6 del 18/02/2013 del Comune di Ostellato e C.C. n. 4 del 18/02/2013 del Comune di Portomaggiore esecutive ai sensi di legge, è stata costituita l'Unione dei Comuni Valli e Delizie tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore e sono stati approvati Atto costitutivo, Statuto e relativo Piano Strategico;
5. in data 3 aprile 2013, con atto n. di rep. 52 racc. n. 37, stipulato a rogito del Notaio Maria Adelaide Amati Marchionni, Via Borgo dei Leoni n.79 c.a.p. 44121 Ferrara, i Sindaci dei Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore hanno sottoscritto l'Atto costitutivo della nuova Unione Valli e Delizie;
6. che, successivamente, con deliberazioni di C.C. n. 60 del 22/07/2013 del Comune di Argenta, n. 40 del 29/07/2013 del Comune di Ostellato e n. 30 del 18/07/2013 del Comune di Portomaggiore, esecutive ai sensi di legge, è stata apportata una modifica statutaria mediante l'inserimento dell'ulteriore funzione da conferire da parte dei Comuni all'Unione rappresentata dai Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology – ICT), dei Comuni e dell'Unione;
7. con deliberazioni n. 75 in data 23/09/2013 del Consiglio Comunale di Argenta, n. 52 in data 26/09/2013 del Consiglio Comunale di Ostellato, n. 37 in data 26/09/2013 del Consiglio Comunale di Portomaggiore e n. 13 in data 30/09/2013 del Consiglio dell'Unione, dichiarate immediatamente eseguibili, si è provveduto ad approvare le convenzioni per il conferimento all'Unione delle seguenti funzioni:
   a. Programmazione e pianificazione urbanistica, Edilizia privata, Sistema informativo territoriale, Ambiente,
   b. Sportello Unico per le Attività Produttive,
   c. Gestione delle risorse umane,
   d. Tributi locali;
   e. Servizi informativi e telematici (Information and Communication Technology – ICT), dei Comuni e dell'Unione;
8. successivamente è stata sottoscritta in data 01/10/2013 reg. n. 6 la Convenzione tra i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore per il conferimento all'Unione Valli e Delizie della funzione relativa ai servizi informativi e telematici (information and communication technology – ICT), approvata con la delibera di C.U. n. 13 del 30.09.2013;

Premesso, altresì, che:

9. la Regione Emilia Romagna ha pubblicato un bando per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l'anno 2015, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n.3/2010: il bando prevede un contributo per ogni progetto, a cui sia stata attribuita la certificazione di qualità dal Tecnico di Garanzia e che risponda ai contenuti essenziali previsti dalla L.R. 3/2010 da utilizzare per politiche di sostenibilità ambientale, attivate tra l'altro mediante interventi di educazione all'ambiente;
10. requisito essenziale per la partecipazione al bando è la sospensione dei procedimenti amministrativi, attinenti l'oggetto del processo partecipativo per il quale si avanza domanda di finanziamento;

Dato atto che l'Unione dei Comuni Valli ha recentemente (Giugno 2015) approvato e inviato alla Commissione Europea il proprio PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) redatto scegliendo l'opzione di stilare un unico Piano per i tre Comuni dell'Unione. Già durante la fase di redazione del documento è stato organizzato un primo momento di confronto con i rappresentanti del mondo professionale e con le Associazioni di categoria per la presentazione della bozza di Piano. Tale momento di concertazione è risultato molto

costruttivo e gli stakeholders partecipanti hanno manifestato il loro interesse a proseguire il percorso intrapreso in fase di realizzazione delle azioni.

Ritenuto di accogliere la richiesta avanzata dagli stakeholders in fase di condivisione del PAES, il Servizio Ambiente dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie ha elaborato il Progetto di partecipazione in oggetto avente lo scopo di continuare un cammino già avviato con alcuni soggetti ampliando però la partecipazione ad altri attori rappresentativi del territorio quali ad esempio la cittadinanza ed il mondo della scuola, al fine di divulgare il Piano e renderlo al tempo stesso operativo perseguendo così l'obiettivo del risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Ritenuto opportuno quindi:

11. partecipare al bando regionale 2015 per l'erogazione di contributi agli Enti Locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/10, art. 6), candidando il Progetto **RETE – RE**te **T**erritoriale per l'**E**nergia e l'ambiente;
12. qualificare l'Unione dei Comuni Valli e Delizie quale soggetto proponente, stante l'attribuzione delle funzioni attinenti la tutela ambientale all'Unione dei Comuni medesima e la realizzazione del progetto attraverso il coinvolgimento di stakeholders appartenenti al territorio dei tre comuni dell'Unione.

Dato atto, infine, che:

13. il soggetto attuatore del progetto è individuato nell'Unione Valli e Delizie, Settore Programmazione Territoriale, Servizio Ambiente;
14. si provvederà al recepimento delle relative poste finanziarie nel Bilancio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;
15. il costo totale del presente progetto è pari ad Euro 20.000,00 pari al contributo richiesto alla Regione Emilia Romagna;

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 48 del 29.12.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 02.01.2015, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione Globalizzato 2015-2017 - Approvazione assegnazione risorse finanziarie" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente statuto dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;

Visto il vigente Regolamento di contabilità dell'Unione Valli e Delizie;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, riflettente la competenza residuale della Giunta dell'Unione in forza di specifiche prescrizioni legislative, statutarie e regolamentari;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Territoriale, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile favorevole espresso dal Segretario generale (in virtù del decreto presidenziale n. 11 del 10.08.2015, data la contemporanea assenza del Dirigente del Settore Finanze e della P.O.), attestante la regolarità sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli

articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi resi per alzata di mano dai n. 2 componenti della Giunta dell'Unione

DELIBERA

1) Di dare mandato al Presidente dell'Unione dei Comuni Valle e Delizie affinché candidi il progetto **RETE** – **RE**te **T**erritoriale per l'**E**nergia e l'ambiente a valere sul Bando 2015 per l'erogazione di contributi regionali agli Enti Locali a sostegno dei processi di partecipazione ai sensi della Legge regionale n. 3/2010, art. 6, e della delibera di Giunta Regionale n. 943/2014;

2) Di sospendere temporaneamente l'attivazione, fino ad avvenuta comunicazione da parte della Regione Emilia Romagna circa l'esito della domanda di contributo presentata dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie, di qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto;

3) Di dare atto che, qualora la domanda di sovvenzione alla Regione Emilia Romagna sia accettata, qualsiasi procedimento amministrativo per l'attuazione del processo proposto sarà sospeso fino alla conclusione del percorso partecipativo con l'adozione da parte dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, del documento di proposta partecipata;

5) Di dare atto che, in caso di concessione della sovvenzione, il soggetto attuatore del progetto sarà l'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Settore Programmazione Territoriale, Servizio Ambiente;

6) Che si provvederà al recepimento delle relative poste finanziarie nel Bilancio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie;

7) Che il costo totale del presente progetto è pari ad Euro 20.000,00 pari al contributo richiesto alla Regione;

8) Di dare atto che responsabile del progetto è il Dirigente del Settore Programmazione Territoriale dell'Unione Valli e Delizie;

9) Di dare atto che il Dirigente del Settore Programmazione Territoriale dell'Unione Valli e Delizie, sarà incaricato di tutte le incombenze prodromiche e successive legate alle attività del predetto progetto;

10) Di individuare fin d'ora l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE), quale ente di riferimento per tutte le attività ed i rapporti di rendicontazione nella gestione economico e finanziaria del progetto;

11) Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia Romagna.

Successivamente, con voti unanimi resi per alzata di mano dai n. 2 componenti della Giunta dell'Unione,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile essendovene l'urgenza ex art.134/4 del Decreto Legislativo 267/2000 in quanto il termine per la presentazione delle candidature è fissato per il 30 settembre 2015.

Firmato in digitale IL PRESIDENTE Nicola Minarelli	Firmato in digitale IL SEGRETARIO Rita Crivellari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)